

Minori: per 78% italiani primo problema è dipendenza da tablet

'Con i bambini', 51% favorevole a vaccino 5-11 anni

(ANSA) - ROMA, 18 NOV - Per il 78% degli italiani il principale problema dei minori, accentuato dalla pandemia, è la dipendenza da smartphone e tablet. Per 8 genitori su 10 a bambini e ragazzi in futuro non dovrà mai più mancare la continuità scolastica, ma anche la socialità fra coetanei (69%) e le attività sportive e ludiche (63%). Solo il 29% indica i dispositivi e internet. È il quadro che emerge dall'indagine "Gli italiani e la povertà educativa minorile - Ascoltiamo le comunità educanti" promossa da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzata dall'Istituto Demopolis alla vigilia della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre.

Per un italiano su 2 la scuola non ha adeguatamente garantito parità di accesso a tutti gli studenti con la Dad. Matura invece la convinzione, in quasi l'80% degli intervistati, che la responsabilità della crescita dei minori sia di tutta la comunità e non solo della scuola. La diffusione della povertà educativa è un fenomeno grave per il 90% degli italiani. Il 76% degli intervistati lo identifica con la mancanza di accesso ad opportunità di crescita. Per il 57% l'azione di contrasto è oggi ancora più importante rispetto a 2 anni fa. Per quanto riguarda, invece, l'ipotesi di vaccino anti-Covid per la fascia 5-11 anni, il 51% degli intervistati si dice favorevole, convinto che possa contribuire a una maggiore sicurezza e al ritorno alla normalità.

"Gli italiani hanno capito che la povertà educativa è una grande questione nazionale. Cresce e si rafforza anche la consapevolezza che il fenomeno si affronta insieme, in un'ottica di comunità educante, rafforzando le alleanze educative" ha commentato Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini. Per Francesco Profumo, presidente di Acri: "L'emergenza Covid ha fatto emergere, e ulteriormente aggravato, le disuguaglianze che lacerano la nostra società e che condannano a un 'destino già scritto' molti dei nostri ragazzi che si trovano in condizioni socio-economiche difficili". (ANSA).

YF1-NE

2021-11-18 12:08



Peso:66%